

Una tecnologia italiana per l'Iptv che viene esportata all'estero. In società c'è anche Eutelsat

# L'alta definizione arriva da internet

## Digital television: da settembre 10 canali hd, più Adsl e voce

DI ANDREA SECCHI

**D**ieci canali totalmente ad alta definizione, ma questa volta arrivano con l'Iptv (Internet protocol television), il sistema che permette la trasmissione televisiva attraverso la rete. Partiranno da settembre, con la nuova offerta di **Digital television**, una società di Milano nata nel 2003 che finora ha sviluppato la tecnologia proprietaria che vende anche all'estero. Insieme all'Iptv, nel pacchetto ci saranno anche la connessione internet e la telefonia.

«Avremo 10 canali full hd», racconta a *ItaliaOggi* il presidente e a.d. di **Digital Television**, Giuseppe Sbrissa, «ciò significa che trasmetteremo con 1.080 linee orizzontali, contro le 570 dello standard attuale, un bel salto, che consente di vedere immagini nitidissime. Un bel salto anche rispetto alle 720 linee del formato in alta definizione inferiore, che corrisponde ai televisori che definiti Hd ready».

La scelta dell'Iptv lascia sorpresi, perché l'attuale Adsl non raggiunge velocità sorprendenti e l'alta definizione richiede molta ban-

da. «Abbiamo sviluppato una particolare tecnologia», spiega Sbrissa, «che vendiamo anche all'estero, che ci consente di superare i problemi della rete e per altro di non fare grandi investimenti sulle infrastrutture. Trasmettiamo in unicast, ciò significa che ogni utente avrà una trasmissione sulla rete dedicata solo a lui, concetto diverso dal multicast dove l'operatore trasmette per tutti». La scelta di **Digital television** è stata quella di investire nella tecnologia (finora sono 30 milioni gli investimenti totali) in modo da non doverlo fare su una propria rete. Per altro la società ha l'appoggio di una cosiddetta «dorsale» satellitare per la trasmissione dei dati concessa da Eutelsat, entrata da pochi giorni nella compagine azionaria con il 9%. Secondo Sbrissa senza una propria infrastruttura, ma con la propria tecnologia, il costo per raggiungere una famiglia è di 20 euro, contro i 200/300 euro degli altri operatori.

I canali hd avranno contenuti vari: documentari, film, cartoni animati, musica e per adulti. Ma non sarà una riproposizione dei canali tematici già esistenti, come quelli Sky, a cui è comunque riser-

vato un posto nell'offerta di **Digital television**. «I dieci Hd sono come la ciliegina sulla torta della nostra offerta, il mercato è ancora di nicchia, ma a maggio già si parlava di 700 mila schermi in Italia. Per il resto abbiamo una trentina di canali Sky, i bouquet Calcio, Sport e Cinema. Poi un area on demand di film con prezzi molto aggressivi e i contenuti del digitale terrestre». Su questi ultimi **Digital television** offre una funzione di registratore digitale personale: si potrà registrare tutto ciò che si vuole nei server della società per poi rivedere in un secondo momento. Funzione non possibile con i canali Sky del pacchetto per una questione di diritti.

Il pacchetto base in vendita a settembre costerà sui 40 euro e comprenderà, oltre all'Iptv, la connessione Adsl a 24 Mb, telefonate illimitate ai fissi e tariffe che la società definisce vantaggiose ai cellulari, con nessuno scatto alla risposta. La parte telefonica (Voip, Voice over internet protocol) è stata sviluppata grazie all'acquisto l'anno scorso di Parla.it da France télécom. (riproduzione riservata)

